

LA RISCOSSA • VALFABBRICA SI ARRENDE

Mercuri incontenibile E il Deruta riparte

2-0

DERUTA (4-4-2): Bonacci 6; Vergaini 6,5, Zanchi 6,5, Poggiani 6,5, Baldassarri 6,5; Ceccheroni 6 (35' s.t. Pannaioli s.v.), Bartolo 7, Marinacci 6,5, Giorni 5 (17' s.t. Curti 6,5); Mercuri 7,5, Marchesi 5,5 (42' s.t. Meloni s.v.). All: Goretti 7.

VALFABBRICA (4-3-1-2): Alessandrini 6; Tardioli 6,5, Locci 6 (27' s.t. De Mai 6), Pugnito 6,5, Farinelli 5,5; Tosti 5, Auditore 5,5, Torroni 5,5; Falcinelli 5,5, D. Passeri 5 (27' s.t. A. Passeri 5,5), Tognaccini 5 (7' s.t. Brunetti 5,5). All: De Nigris 5,5.

Arbitro: Granci di Città di Castello 7
Marcatori: 12' p.t. Bartolo, 6' s.t. Mercuri.

di Luca Vagnetti

DERUTA — Tre punti, già di per sé importanti, e una prestazione con

qualche ombra ma tante luci: il Deruta si sbarazza con fin troppa facilità del Valfabbrica, ritrova la vittoria sul terreno amico del Comunale, rosicchia punti alla Pontevecchio e si mantiene in scia di Torgiano e Nocera. Ein plein, dunque, per gli uomini di Goretti, in vantaggio dopo dodici minuti e mai in difficoltà nel gestire il risultato, aiutati da un Valfabbrica "soft" nell'approccio alla gara, incapace di reagire allo svantaggio, incapace di arginare la verve di Mercuri (nella foto), incapace di presentarsi dalle parti di Bonacci in maniera incisiva per tutti i novanta minuti. Nonostante Pelliccia ai box per guai muscolari,



Giorni palesemente involuto dopo l'avvio boom nelle prime due giornate e Marchesi con le polveri bagnate, Marinacci e compagni prendono in mano le redini della gara sin dalle primissime battute e, al primo affondo, passano a condurre: angolo di Marinacci, Bartolo sventa indisturbato a centroarea e incorna alla perfezione dove Alessandrini non può arrivare. Il tridente Falcinelli-Passeri-Tognaccini è molto ad effetto e poco pratico, il Deruta si accontenta di rischiare il meno possibile senza affondare il colpo e il primo tempo fila via senza grosse emozioni. L'unico a dare un tocco di colore al grigiore generale è il tarantolato Mercuri, che svara per tutto il fronte d'attacco, fa impazzire la retroguardia del Valfabbrica e si carica sulle spalle il compito di guidare l'assalto all'area di Alessandrini. L'iperattivo ex attaccante del Sansepolcro riesce nel suo intento al sesto minuto della ripresa, quando raccoglie al limite una corta respinta della difesa ospite, stoppa senza avversari intorno, mira all'angolino basso e centra il bersaglio con Alessandrini che nemmeno accenna l'intervento. Il Valfabbrica? Un colpo di testa di Locci sull'esterno della rete dopo un'uscita pericolante di Bonacci, un sinistro fuori misura di Falcinelli e nulla più. Dall'altra parte Mercuri fa il diavolo a quattro, si vede negare la doppietta personale da un capolavoro di Alessandrini dopo un numero da circo a centroarea, ispira Marchesi e Bartolo che però sprecano e il Deruta non trova il terzo gol.

L'IMPRESA • IL BASTIA FERMA LA PONTEVECCHIO. IL PORTIERE PARA AL 95' IL RIGORE DI MARTINETTI

Tajolini bunker

0-0

PONTEVECCHIO: Vecchini 6,5, Testamigna 6,5, Mattioli 6,5, Ferri 6,5, Martinetti 6, Ceccarelli 6 (22' s.t. Fioretti Dav. 6), Magionani 6,5, Cecchini 6,5, Marri 6,5, Arcioni 6,5, Bartoccini 6,5. A disp. Cordellini, Fioretti Dan., Nofri Onofri, Balducci, Giovi, Battaglini. All. Franceschini 6

BASTIA: Tajolini 6, Marchi 5, Brunelli 6, Frenguelli 6, Belcastro 6 (19' s.t. Passetto 6), Romoli 6, Battistelli 6 (19' s.t. Marchetti 6), Panzolini 6, Bei 6, Vantaggi 6, Baciocchi 6. A disp. Gori, Pettinelli, Biagini, Ricciarelli, Papparello. All. Tobia 6,5

Arbitro: Cabini di Siena 5
Note: espulso Marchi al 11' s.t. per doppia ammonizione.

di Antonello Menconi

PONTE SAN GIOVANNI — Stenta a crescere la Pontevecchio. Anche se in questo caso c'è un'evidente scusante per giustificare una prestazione poco brillante della squadra di Franceschini, che non ha potuto utilizzare il giocatore di maggior spessore: Balducci è stato lasciato inizialmente in panchina a causa di un risentimento. L'assoluto protagonista della gara è stato senz'altro il portiere Tajolini (nella foto), autore di una serie di parate che hanno messo in salvo il risultato. Addirittura clamorosa la sua prodezza avvenuta cinque minuti oltre il novantesimo, quando l'ex gualdese è riuscito a neutralizzare un calcio di rigore di Martinetti. La massima punizione era stata assegnata dal modesto arbitro senese per un fallo di Scarcella ai danni di Cecchini. Tutto sommato però la gara ha offerto poche emozioni, anche se i ros-



soverdi avevano dato l'impressione in avvio di poter fare grandi cose, con un'azione avviata da Testamigna e proseguita da Marri con tocco per Bartoccini, la cui conclusione si è persa di poco alta sopra la traversa. Il Bastia ha dato la sensazione di

badare in certe situazioni più a non aprirsi agli eventuali attacchi rossoverdi, che non a cercare ad ogni costo il gol. Nella ripresa, prima dell'episodio del calcio di rigore fallito da Martinetti, la Pontevecchio si era resa pericolosa con le conclusioni dello stesso Martinetti e poi soprattutto su Cecchini, che si è visto ribattere una conclusione che sembrava indirizzata in rete. Ci ha provato anche Marri, ma la sua girata è stata ancora preda del portiere. Il Bastia ha giocato in fase d'attesa nel primo tempo ed avrebbe voluto probabilmente attaccare nella ripresa, ma il fatto di esser rimasto in inferiorità numerica ha impedito al tecnico Claudio Tobia di far muovere la squadra come avrebbe voluto, costretto quindi a giocare di rimessa. Per la Pontevecchio si è trattato di due punti persi, anche in virtù di come si erano messe le cose. Con quel rigore sbagliato che, in casa rossoverde, si spera non si riveli determinante per un'eventuale vittoria del campionato.

LE INTERVISTE «Due punti gettati via»

P. S. GIOVANNI — Il presidente della Pontevecchio, Gianni Monsignor, non nasconde la delusione, con l'immagine davanti agli occhi ancora della parata di Tajolini su Martinetti. «Abbiamo perso due punti e mi sembra evidente, anche se ci sta di sbagliare un calcio di rigore. Peccato, perché avremmo dovuto sfruttare l'uomo in più. Peccato, però andiamo avanti con fiducia». Dall'altra parte soddisfazione del tecnico Tobia per il punto conquistato.

L'ANTICIPO • IL POKER Trestina super a Umbertide

0-4

UMBERTIDE TIBERIS: Cortizo 5, Tempobuono 5, Patrizi D.5, Censini 5,5, Cassetta 5,5, Mencuccini 5,5 (22' s.t. Floridi s.v.), Trippetta 5, Patrizi R. 5, Sorrentino 5, Missaglia 5 (1' s.t. Cattoglio S. 5,5), Radicchi 5,5 (26' s.t. Brachini s.v.). Allenatore: Mancini 5,5. TRESTINA: Cerbella 6, Bacarri 6,5, Bianchi 6,5, Cacciarai 6,5, Gradassi 6,5, Minciotti 7, Innocentini 7 (29' s.t. Scardacchi s.v.), Gaggioli 6,5, Procelli 7, Bruschi 6,5 (33' s.t. Gori s.v.), Antonelli 7 (36' s.t. Rossi). Allenatore: Lacrimini 6,5. Arbitro: Gosti di Perugia 6,5. Reti: 25' p.t., 46' p.t. Procelli, 31' p.t. Antonelli, 21' s.t. Innocentini.

UMBERTIDE — La squadra della frazione tiferate sbalordisce nell'anticipo con un poker annullando una Tiberis inguardabile: una sintesi amara che rispecchia pienamente la partita e che deve far riflettere la società umbertidese per l'immediato futuro. Sono bastati 45 minuti, a Gaggioli e compagni, per avere la meglio sugli uomini di Mancini.

Mauro Briganti

LA BATOSTA • IL CAMPITELLO ACUISCE LE DIFFICOLTA' DEI MARSCIANESI

Nestor in caduta

1-0

CAMPITELLO: Santucci 6; Pistilli 6, Barbanera 6, Centonze 6,5, Bordini 6; Troilli 6, Frezza 7, Camilletti 6, Bechi 6,5; Barone 6, Fausti 7.

All. Favilla 6,5.

NESTOR: Marianeschi 6; Alunno 6, Rinaldi 6, Tinti 6, Arcangeli 6,5; Palazzoni 6, Mencarini 6, Corboli 6, Mancini 6; Dongarrà 6, Fabri 6,5. All. Vicarelli 6.

Arbitro: Renzini di Città di Castello 6.
Rete: 38' p.t. Fausti.

CAMPITELLO — Il Campitello conquista i tre punti casalinghi dopo una partenza in salita. Gli uomini di Favilla al 15' rischiano di andare persino sotto. La girata di testa di Fabri, però, si stampa sul palo più lungo quando il numero uno del Campitello era ormai battuto. Dopo per tutto il primo tempo è quasi sempre la squadra di

casa a fare il ritmo con Frezza che è libero di giocare palloni su palloni.

Intorno al 30' i primi acuti dei rossoblù fanno presagire il gol partita. Prima Bechi con una serpentina scarta tre difensori perugini e poi viene messo a terra. «Rigore netto», urlano dalla panchina, cartellino giallo per simulazione decreta l'arbitro Renzini di Città di Castello. Forse ha ragione la panchina, ma l'arbitro è ben piazzato.

A farla da padrone dentro l'area piccola il giovane Fausti che colpisce indisturbato per due volte. Prima sfiora la rete dopo un miracolo di Marianeschi, subito dopo sul calcio d'angolo non perdona. Incornata e rete.

Per tutto il secondo tempo è la squadra ospite a cercare la via del pareggio. Il Campitello chiude bene gli spazi e per la Nestor non c'è niente da fare.

IL DERBY • TODI E MASSA MARTANA NON SI SUPERANO. ROSSO PER QUONDAM E MANNI

Pari anche nelle espulsioni

0-0

TODI: Formica 6,5, Quondam 6, Lillocci 6,5, Menichetti 6,5, Luzi 6, Babusci 6,5, Pagnotta D. 6, Moscatello 6 (5' s.t. Pero Nullo N. 6), Papatolo 5,5, Scarano 6, Baffo 6 (12' s.t. Pero Nullo M. 6). All. Ciucarelli 6

MASSA MARTANA: Carletti 6,5, Trombetta 6,5, Dell'Isola 6, Faiola 6, Masci 6, Novelli 6, Gramaccioni 5,5 (14' s.t. Manni 5), Favoriti 5,5 (27' s.t. Pezzanera ng), Federici 6 (20' s.t. Brunelli ng), Marcelli 5,5, Tavoloni 6. All. Trippini 6
Arbitro: Giordano di Siena 5
Note: Espulsi Quondam al 10' s.t. e Manni al 19' s.t.

TODI — Non riesce il tris al Todi di Fabrizio Ciucarelli e con questo 0-0 tira un sospiro di sollievo anche Otello Trippini che in questo modo dovrebbe aver salvato la panchina. Gara spigolosa e arbitraggio decisamente negativo. Pronti via e subito un

tiro alto di Baffo al quale risponde Marcelli al 9', anche lui fuori. Al 32' bel gesto tecnico di Lillocci che direttamente su punizione sfiora la traversa. Al 36' l'azione migliore della prima frazione: Federici entra in area da sinistra, pressato da Quondam e Luzi mette al centro rasoterra, Formica intercetta anticipando Marcelli; da qui libera Babusci per Papatolo che s'involta in contropiede, entra in area da destra appoggia per Baffo che smista a Scarano, il piccolo attaccante effettua un tiro cross che però Papatolo non riesce a correggere in rete. Nella ripresa il Massa reclama per un presunto rigore di Quondam su Federici. 10': angolo per il Todi, Favoriti e Quondam si stratttonano un po', l'arbitro li ammonisce, per Quondam è il secondo e va fuori. Al 19' brutto fallo di Manni appena entrato su Matteo Pero Nullo lanciato a rete. Rosso diretto. Poi poco altro.